

La Rocca dell'Innominato tra paesaggio, storia e letteratura

Mostra prodotta dal Sistema Museale Urbano Lecchese
in collaborazione con la Comunità Montana del Lario
Orientale e Valle San Martino e i Padri Somaschi



Comune di Lecco



Sistema Museale Urbano Lecchese



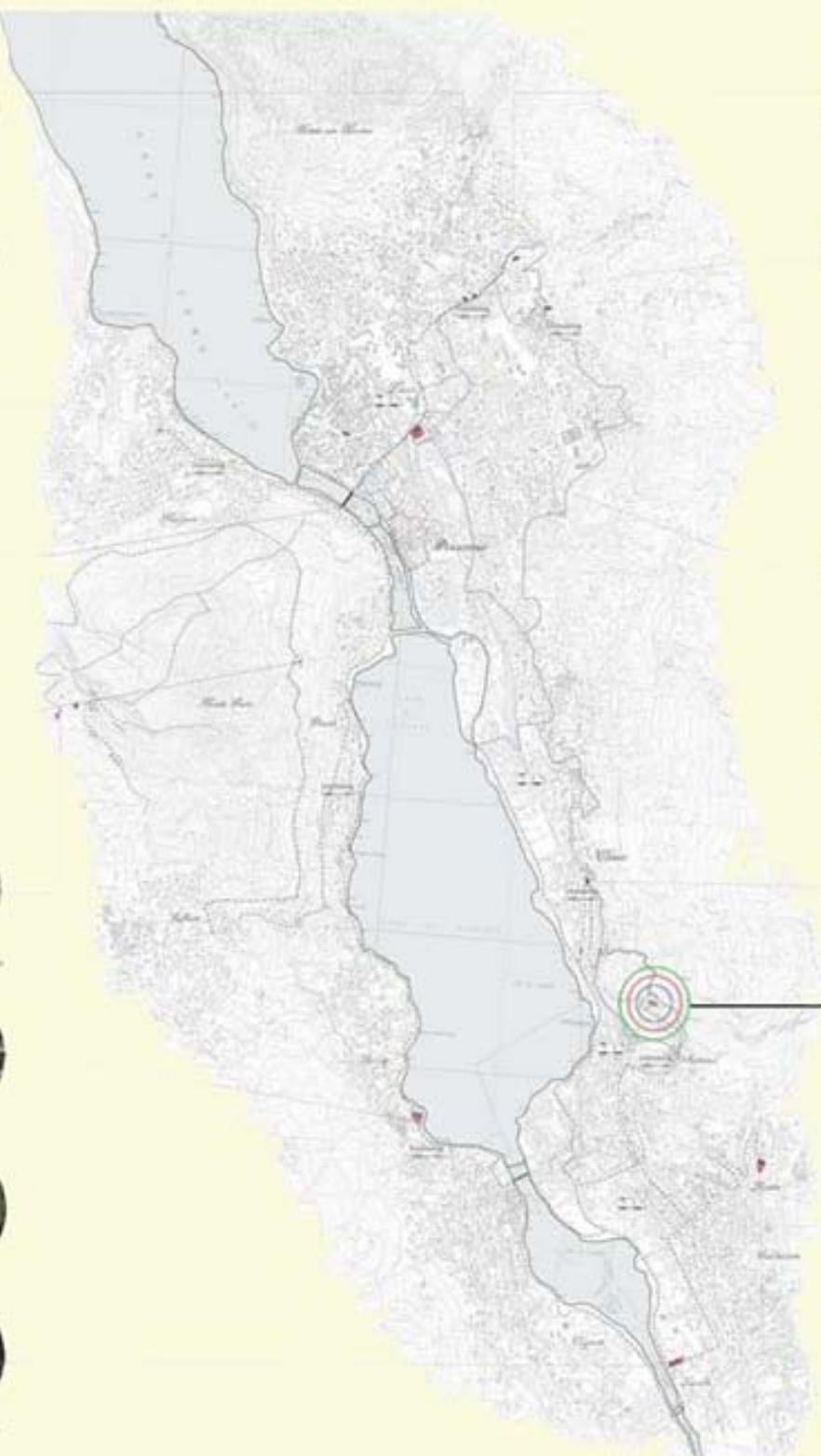
COMUNITÀ MONTANA
LARIO ORIENTALE
VALLE SAN MARTINO



Comune di San Martino



Comune di Vercurago



L'INTEGRAZIONE DEI LUOGHI DEI PROMESSI SPOSI IN UN
NUOVO ITINERARIO STORICO CULTURALE E
PAESAGGISTICO ATTORNO A *Quel ramo del lago di Como*

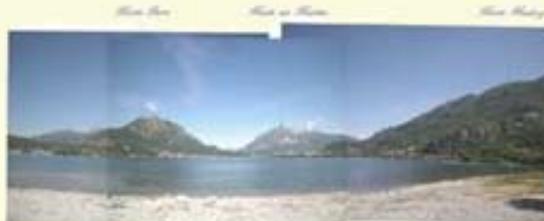
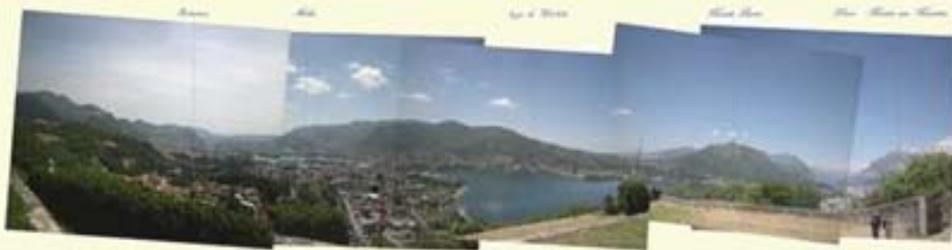
L'idea della mostra nasce dal desiderio di valorizzare e mettere in luce le ricchezze storico-architettoniche e culturali presenti nel territorio del Lario orientale e della Valle San Martino.

Partendo dall'idea di un nuovo itinerario culturale, storico e paesaggistico attorno al paesaggio lecchese de *I Promessi Sposi* si presenterà la lettura di uno dei "Luoghi manzoniani" ritenuto particolarmente significativo, la cosiddetta Rocca dell'Innominato.

La Rocca dell'Innominato

Situata sul monte Mudarga, nella Valle San Martino e pur essendo a soli 400 m s.l.m., la Rocca domina il lago e permette una visuale sull'intero territorio diventando, con la proposta progettuale che accompagna la ricerca, punto di partenza per scoprire il territorio.





UNA RICERCA A TRE TEMI

La Rocca di Somasca, detta anche Castello dell'Innominato, sarà analizzata dal punto di vista della sua ricca evoluzione insediativa e funzionale nelle diverse epoche storiche, nei suoi rapporti con il paesaggio e con il territorio circostante.

Il punto di partenza del progetto quindi è la riconsiderazione dei valori storici, architettonici della Rocca e dei suoi manufatti, a partire e grazie ai suoi valori intrinseci e documentati, al di là dell'attribuzione popolare, in relazione al capolavoro manzoniano.

Il collegamento con *I Promessi Sposi* sarà centrale per il rapporto del sito con l'insediamento del Santuario di San Girolamo Emiliani dei Padri Somaschi, per la sua storia coeva e successiva al romanzo e con la dimensione spirituale che ne è derivata, anche in relazione alla particolare valenza dell'episodio all'interno della trama de *I Promessi Sposi*.





I TRE TEMI NELLA STORIA

L'area del Castello dell' Innominato rivista dal primo insediamento risalente all'età del Ferro, alle lotte di confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia, fino al suo divenire luogo di conversione, non solo letteraria, con l'istituzione del Santuario di san Girolamo Emiliani.

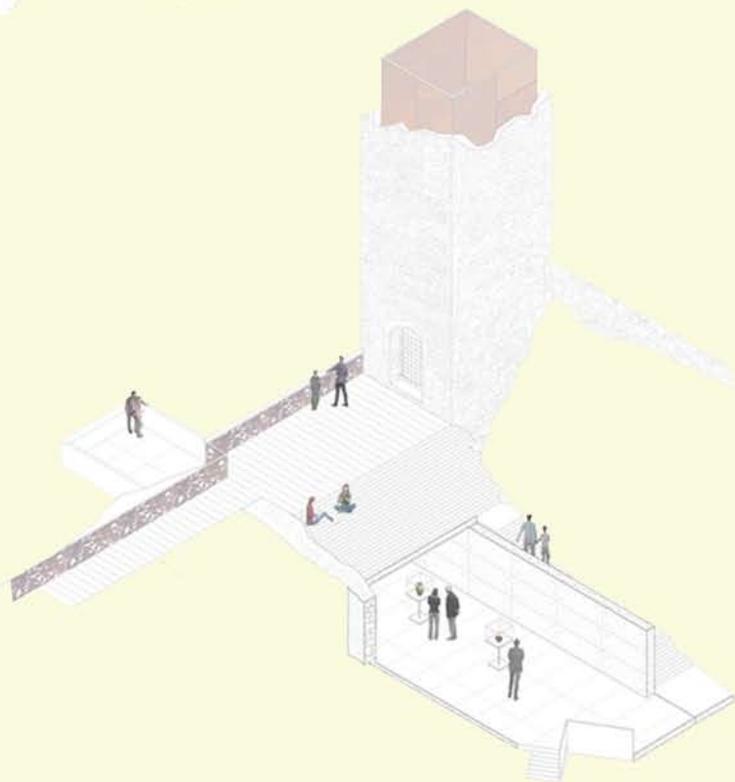
La mostra sarà allestita con la collaborazione della dott.ssa Sara Fontanella, laureata in Architettura presso il Politecnico di Milano che, avendo svolto ricerche e proposte di valorizzazione sulla Rocca di Somasca con l'idea di consolidare l'identità del luogo, propone un percorso basato su una fruizione sia intellettuale sia emozionale, in cui la realtà storica e la finzione letteraria si incontrano in un rapporto dialettico.

VALORIZZAZIONE dell'esistente
portando alla luce l'IDENTITÀ DEL LUOGO.

Conservazione
del Santuario esistente

Consolidamento
della terrazza panoramica

Progetto
sale museali storico-letterarie
didattiche e sensoriali



luogo di peccato e terrore
cap XX



luogo di conversione
cap XXII



luogo di rifugio
cap XXIX

L'ARCHITETTURA PER CONOSCERE

La proposta progettuale fornirà le chiavi di lettura per mettere in relazione il sito anche con gli altri Luoghi manzoniani, che non saranno dati per scontati, ma ridefiniti nella scelta in base alle valenze storiche artistiche.

IL PAESAGGIO CIRCOSTANTE

Punti panoramici per conoscere il territorio

I CONFINI STORICI E LA CULTURA DI GOLASECCA

I confini come asse geometrico e un progetto che possa riportare alla mano di tutti i preziosi valori che la Rocca racchiude.

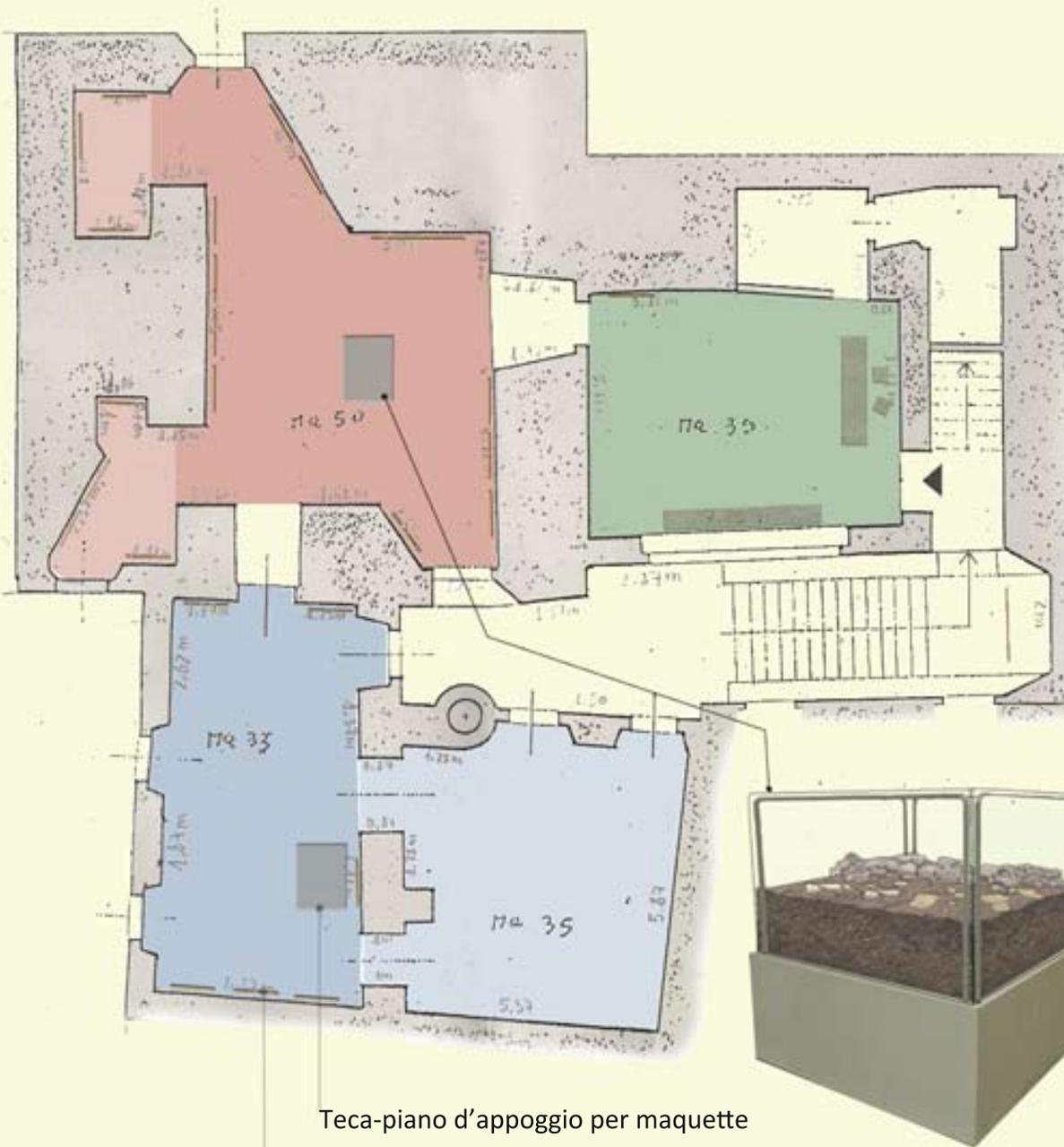
IL CASTELLO DELL' INNOMINATO

Progetto di tre sale: tre stati d'animo.

IL PERCORSO ESPOSITIVO

Si propone una mostra che possa riassumere l'identità storico-letteraria del sito, non solo attraverso l'esposizione di documenti provenienti dagli archivi dei Padri Somaschi e i quadri e le iconografie riguardanti il personaggio dell'Innominato conservate dal Sistema Museale Urbano Lecchese, ma proponendo anche le tavole progettuali sviluppate durante la tesi di laurea di Sara Fontanella, la cui ricerca è alla base dell'idea della mostra.

Il progetto espositivo è stato pensato all'interno degli spazi espositivi della Torre Viscontea, altro "Luogo manzoniano", e, auspicabilmente, da allestirsi durante il festival Lecco città dei Promessi Sposi come degna cornice di una mostra che intende valorizzare uno dei luoghi che ispirò il Manzoni e successivamente trasferibile, in occasione dell'Estate di San Martino, a Somasca avente il forte legame con il tema della conversione.

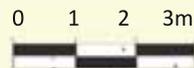


supporto per esporre il materiale relativo allo scavo degli anni Ottanta testimonianza dell'insediamento di Golasecca, età del Ferro. (Materiale custodito presso il Si.M.U.L.)
Teca prevista esclusivamente per l'allestimento alla Torre Viscontea di Lecco.

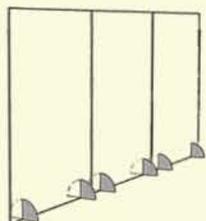
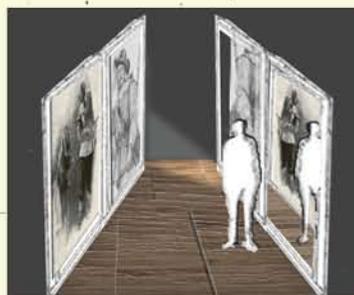
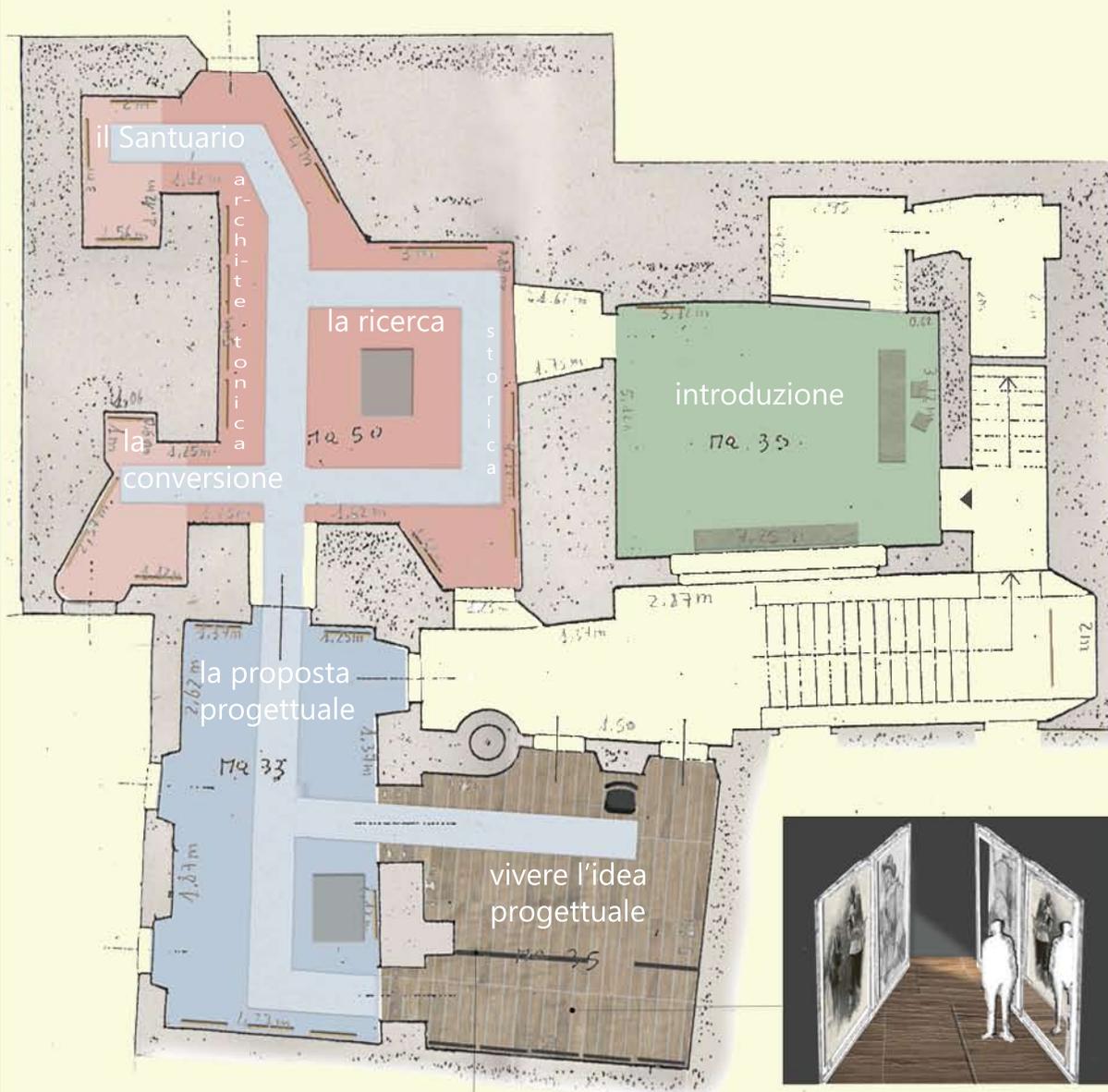
Teca-piano d'appoggio per maquette

Pannelli espositivi Wing (s=10mm)

Pianta Piano Primo_Torre Viscontea Lecco



VIVERE L'IDEA PROGETTUALE



Pannelli espositivi con piedistalli in Wing (s=20 mm)

0 1 2 3m



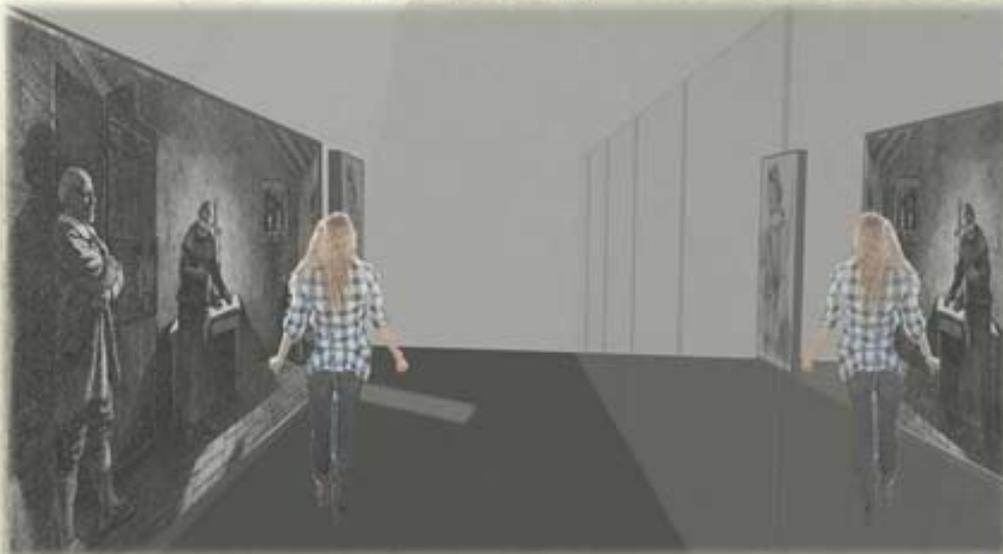
Pianta Piano Primo_Torre Viscontea Lecco

Oltre alle tavole con disegni, fotografie e schemi concettuali alla base del progetto di tesi, si ipotizza anche la riproduzione, laddove non fosse possibile esporre gli originali, di materiali di valore quali:

- . Cartoline Novecentesche della Rocca
- . Materiale ceramico golasecchiano dagli scavi archeologici dell'abitato di Chiuso
- . Pitture o stampe dedicate ai Promessi sposi custodite dal Sistema Museale Urbano Lecchese
- . Foto provenienti dalla raccolta Ganzini, situate presso la Biblioteca U. Pozzuoli di Lecco.
- . Disegni ottocenteschi relativi alla Rocca e al Santuario presenti presso l'Archivio della Casa Madre di Somasca.

Il percorso espositivo proposto dalla Dott.ssa Fontanella oltre i più tradizionali pannelli di testo e l'utilizzo di teche e o vetrine per esporre materiali storici prevede l'allestimento di uno spazio esperienziale studiato per un coinvolgimento emotivo oltre che razionale.

L'ultima sala è infatti allestita con pannelli di grande dimensione che accompagnano il visitatore attraverso sensazioni ed emozioni e, mediante il rispecchiarsi della propria persona si invita il visitatore ad un esame di coscienza così come fece l'Innominato prima della sua conversione.

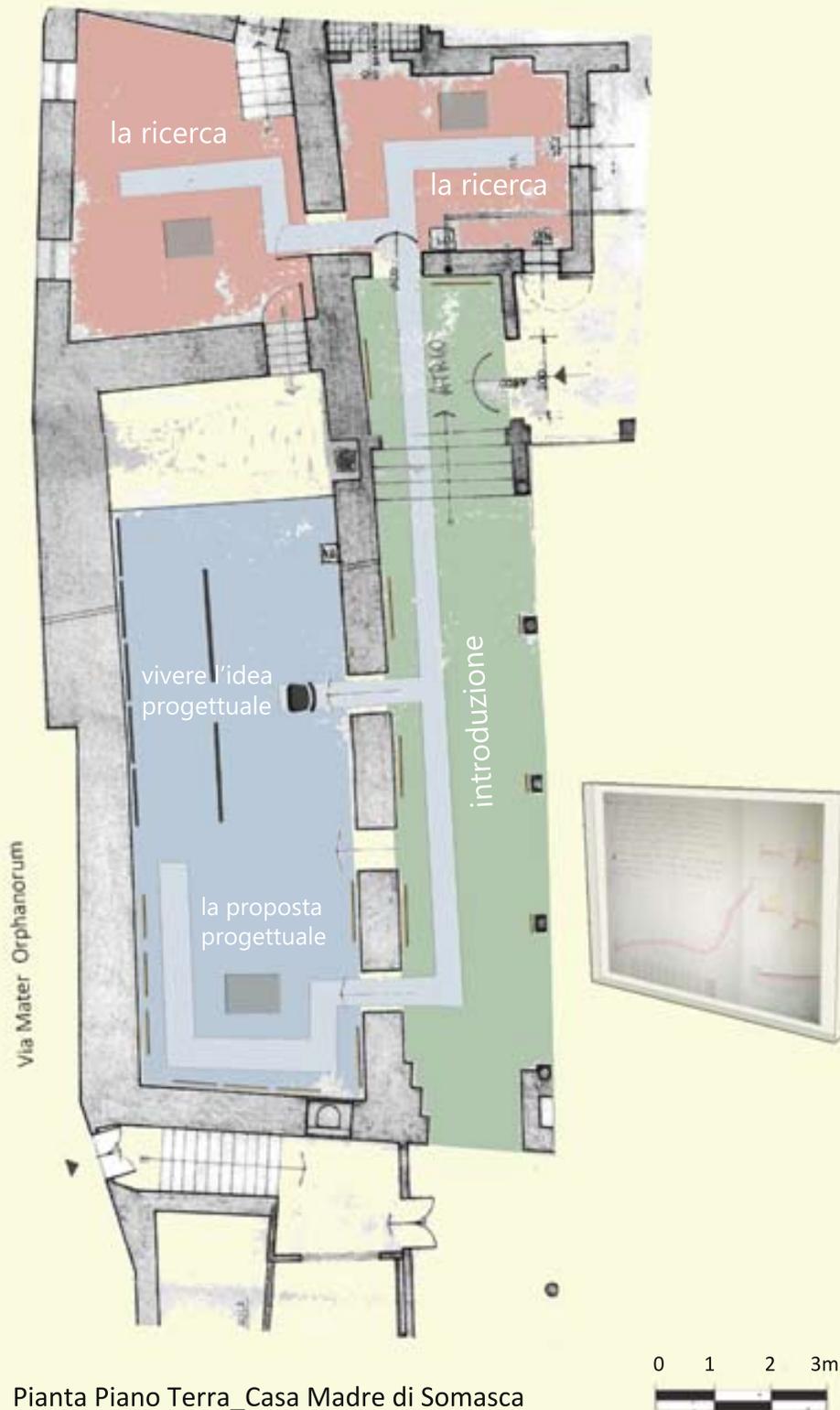


LO SPAZIO SENSORIALE

Data la cigolante pavimentazione in legno della Torre Viscontea, si pensa alla disposizione di un tappeto che accompagni il percorso espositivo e attutisca il calpestio rumoroso, che diventa invece fondamentale nell'ultima sala per emulare la sensazione di inquietudine prima e di pace interiore poi.

Sala della paura e sala della conversione

La propria figura si rispecchia con le immagini evocate dal Romanzo che emulano il terrore e la paura di Lucia e la cattiveria dell'Innominato. Una volta oltrepassato il corridoio con le stampe a grandi dimensioni, la sedia invita a voltarsi verso lo specchio, il quale rimanda ad un esame di coscienza su se stessi avendo come sfondo, questa volta, le immagini che ricordano il cambiamento interiore del personaggio manzoniano e la serenità ritrovata di Lucia.



Pianta Piano Terra_Casa Madre di Somasca

A SOMASCA LA CONVERSIONE

A novembre con l'inaugurazione dell' Estate di San Martino 2016, la mostra verrà trasferita presso la Casa Madre di Somasca.

L'allestimento si svilupperà attorno al tema del cambiamento interiore integrando il contenuto con la figura di san Martino oltre a quella di san Girolamo.

La Rocca di Somasca testimonia ancora una volta il suo forte legame con il tema della conversione, non solo con la figura dei due Santi; tra di essi infatti, il personaggio dell'Innominato collegherà la storia, la cultura e i valori del luogo.

Come per la Torre Viscontea, anche a Somasca il progetto espositivo si articolerà in sale secondo i tre temi principali, il paesaggio, la storia e la letteratura mantenendo la sala dedicata all'esperienza sensoriale.

L'esposizione, in questo caso, è in stretto rapporto con il luogo, pensata quindi in preparazione o in conclusione al percorso che offre il Santuario di san Girolamo sino al luogo protagonista.

Ipotesi di teca per l'esposizione dei disegni reattivi alla Rocca e al Santuario. (Archivio Casa Madre di Somasca)



Viste delle sale con proposta di allestimento. Torre Viscontea, Lecco



MATERIALE PER L'ALLESTIMENTO

- Pannelli con stampa diretta su Wing da 10 mm bordato:
 - .formato (70x100) n° 20
 - .formato (70x50) n° 5
 - .formato 120 x 180 n° 1
 - .formato 100 x 200 n° 8 (wing s= 20 mm con piedistalli)
 - .formato 42 X 15 n° 10
 - .formato 15 x 15 n° 20

Costi di stampa con trasporto e montaggio stimati a € 2000

- Tappeto da allestimento 30 ml (larghezza = 100) € 330
- Specchi da allestimento,almeno n° 1 (100 x 200)
 - o pannelli in plexiglass riflettente € 300
- Teche o piani d'appoggio € 300
- Contenitore in plexiglass per mat. archeologico € 300
- Trasporto e montaggio € 600
- Noleggio teche € 500
- Assicurazione e trasporto per documenti originali € 600
- Pubblicità e volantinaggio € 1000
- Prestazioni professionali € 1000

Costi complessivi stimati a circa € 7000 + IVA





Viste delle sale con proposta di allestimento_Casa Madre di Somasca

MATERIALE PER L'ALLESTIMENTO

Il materiale necessario all'allestimento sarà per la maggior parte il medesimo nei due luoghi previsti; eventuali variazioni potrebbero presentarsi per l'adattamento alle diverse strutture di allestimento presenti.

Il comitato scientifico della mostra

- . dott.ssa Giovanna Esposito, Direttore Settore Cultura Comune di Lecco
- . dr. Mauro Rossetto (Si.M.U.L.) coordinatore mostra alla Torre Viscontea
- . dott.ssa Barbara Cattaneo (Si. M.U.L.) coordinatore mostra Palazzo delle Paure
- . dr.ssa Michela Ruffa (Si. M.U.L.), archeologa
- . dr. Fabio Bonaiti, coordinatore scientifico Ecomuseo Valle San Martino
- . padre Maurizio Brioli, responsabile Archivio Storico dell'ordine dei Padri Somaschi
- . arch. Sara Fontanella, progetto museografico, immagine coordinata